

**IMPRESA** ♦ Nel 2012 artigiani calati del 4% e «il 2014 rischia di essere peggiore». Appello a Burlando: «Serve uno scatto da centometristi in questo ultimo anno di legislatura»

# Confartigianato dà i voti alla Regione Promossi Briano, Guccinelli e Rossetti

**C**onfartigianato Liguria chiede al presidente della Regione Claudio Burlando e alla sua Giunta «uno scatto da centometristi in questo ultimo anno di legislatura» perché con un tasso di decrescita dell'1,9% e addirittura del 3,4% nel solo comparto artigiano, anche il 2013 è stato un annus horribilis: -4% di imprese artigiane e «il 2014 rischia di essere peggiore». Lo sottolinea il presidente di Confartigianato Liguria Giancarlo Grasso, che ha presentato ieri il quarto rating sulle attività della Regione Liguria. La classifica valuta l'impegno dei politici a sostegno della piccola e media impresa artigiana. Voto massimo in Giunta, cinque stelle, agli assessori ad Ambiente, Sviluppo Economico e Bilancio, Renata Briano, Renzo Guccinelli e Sergio Rossetti. Burlando ha meritato quattro stelle. Ultimo posto, ma con tre stelle, agli assessori Giovanni Barbagallo (Agricoltura) e Claudio Montaldo (Salute).

Tra i banchi del Consiglio, al primo posto si posizionano con cinque stelle il presidente Michele Boffa (Pd), Gino Garibaldi (Nuovo Centro Destra), Matteo Rosso (Forza Italia) e Sergio Scibilia (Pd). Chiude la speciale classifica di merito Giuseppe Maggioni (Pd), con una stella.

«Con un tasso di decrescita dell'1,9% e addirittura del 3,4% nel solo comparto artigiano, anche il 2013 è stato un annus horribilis per la nostra regione - spiega Giancarlo Grasso, presidente di Confartigianato Liguria

- ma non ci sentiamo di addebitare tutte le colpe agli amministratori regionali. Per questo riconosciamo l'impegno e la capacità di dialogo e confronto. Certo che ci aspettiamo uno scatto da centometristi in questo ultimo anno scarso di legislatura per dare risposte concrete alle migliaia di microimprese liguri, che sono in forte difficoltà per la situazione generale del nostro Paese».

Le micro e piccole imprese del territorio rappresentano il primo nodo intorno al quale si sono sviluppate le proposte di Confartigianato Liguria sottoscritte dalla Regione: in particolare, le richieste "sotto esame" riguardano incentivi e accesso al credito, semplificazione e quadro normativo, istruzione, formazione e lavoro. Stessa verifica per le proposte in materia di sviluppo del territorio, sui temi-chiave della pianificazione, green economy e turismo, e di benessere sociale, con particolare riferimento alla sanità.

«Nel corso di questi ultimi anni - spiega Margherita Pennati di Refe - l'impianto metodologico ha fatto ulteriori passi avanti e gli indicatori individuati sono stati sempre più affinati. La valutazione è stata compiuta sulla base di due elementi: il grado di raggiungimento delle proposte, calcolato pesando il livello di avanzamento delle fasi in cui si articola ciascun risultato atteso a seconda del ruolo associativo, e il coinvolgimento di Confartigianato nell'attuazione delle proposte».

